



Spett.le Presidente Commissione I

Annalisa Arletti

BOLOGNA 12 Febbraio 2026

A seguito della lettura del Piano di lavoro relativo al 2026 della commissione europea, le presenti Associazioni, in qualità di auditrici e invitate, vogliono esprimere la loro opinione in merito a quanto redatto nella sezione inerente alla sicurezza alimentare e del cibo, dell'acqua e della natura.

Già nell'introduzione, in cui si menziona l'obiettivo di rendere l'Europa indipendente, viene acceso un punto a noi molto caro, ovvero garantire il giusto prezzo agli agricoltori per continuare a produrre alimenti di qualità e proteggere gli stessi da pratiche commerciali sleali.

Scendendo nello specifico si parla anche di rafforzare la competitività degli agricoltori, sostenere le comunità rurali e semplificare le norme che regolamentano il settore agricolo, inoltre si parla di aggiornare le norme sulle pratiche commerciali sleali e di avviare una nuova campagna per l'acquisto dei prodotti alimentari europei.

Tutti i punti trattati sono i fulcri delle mobilitazioni iniziate nel 2024 e sicuramente sono argomenti di vitale importanza per la sopravvivenza delle aziende agricole e ittiche. Non possiamo che essere in accordo con questo programma di lavoro ma, la cosa che turba sono le tempistiche di discussione di queste tematiche.

Come Associazioni di promozione sociale di competenza agricola e ittica, abbiamo sotto gli occhi la cocente realtà delle piccole e medie aziende della Regione Emilia - Romagna, vertono una situazione precaria e instabile, lo scontento e l'instabilità finanziaria causa incertezza e chiusura delle stesse ad un ritmo vertiginoso.

La nostra sincera preoccupazione è quella di non poter aspettare più a lungo che qualcosa si faccia.

La sopravvivenza delle stesse è subordinata ai punti sopracitati, e se questi arriveranno ad una conclusione troppo tardivamente, ci troveremo di fronte ad una diminuzione significativa del nostro patrimonio culturale ed economico sia agricolo che ittico con conseguenze devastanti anche sulla salvaguardia del territorio.

Numerose sono le realtà che quotidianamente viviamo in cui agricoltori delle zone rurali sono il vero e proprio fulcro del territorio, essi si impegnano a preservare e migliorare le zone in cui ha sede la propria attività produttiva, come per il settore ittico che con la sua attività tutela e conserva un habitat marino virtuoso, traducendo tutto questo in un benessere comunitario. Per questo possiamo affermare senza indugi che gli agricoltori e pescatori hanno un'etica delle virtù ovvero si fanno carico della collettività senza chiedere alcunché.

Agricoltura e Pesca Made in Italy sono i principali attori del cibo sano sulle nostre tavole, in cui gli agricoltori e pescatori si fanno responsabili e garanti di alimenti salubri e genuini.

Per questo motivo reputiamo che settori vitali come quello ittico e agricolo, debbano avere la precedenza nell'intavolare e portare a conclusione nuovi provvedimenti, solo in questa maniera l'Europa potrà ancora vantarsi del suo comparto agricolo e ittico, ed essere rinomata per il suo Made in Italy fiorente.

Rimaniamo a disposizione per portare proposte concrete e reali problematiche delle aziende agricole e ittiche della nostra Regione.

Ass. Agricoltori Attivi Romagnoli mail: agricoltoriattiviromagnoli@gmail.com

Ass. Agricoltori Italiani Emilia Romagna mail: agricoltoriitaliani.er@gmail.com

Ass. Pescatori Tra il Cielo e il Mare mail: as.trailcieloilmare@libero.it